

ALLEGATO 2

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2017/2018 PER IL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UTR DI BRESCIA, INCLUSO NEI CONFINI AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

ATC: UNICO

CAC: N.1 PONTE DI LEGNO, N.2 EDOLO, N. 3 MEDIA VALLE CAMONICA, N. 4 BASSA
VALLE CAMONICA, N. 5 SEBINO, N. 6 VALLE TROMPIA, N. 7 VALLE SABBIA E N. 8
ALTO GARDA

Fatti salvi gli obblighi e i divieti previsti dalle norme vigenti, i periodi di caccia e i limiti di carniere per la fauna migratoria previsti dalla l.r. 17/2004 e gli eventuali ulteriori provvedimenti emanati dalla Regione, l'attività venatoria si svolge come di seguito riportato.

Per tutto quanto concerne l'attività venatoria in selezione agli ungulati, nelle forme collettive al cinghiale, nonché alla tipica fauna alpina, e relativamente ai piani di prelievo di altre specie stanziali, si rimanda agli specifici provvedimenti approvati con decreto del competente Dirigente dell'UTR.

In attuazione dell'art. 51, c. 6, della l.r. n. 26/93, il prelievo di capi di fauna stanziale in violazione della legislazione e della regolamentazione vigenti comporta, in aggiunta alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla legge, il risarcimento economico del danno faunistico arrecato, nelle seguenti misure:

- a) € 100,00 per ogni fagiano e coniglio selvatico;
- b) € 200,00 per ogni starna e pernice rossa;
- c) € 500,00 per ogni lepre comune;
- d) € 1.000,00 per ogni gallo forcello, pernice bianca, coturnice, lepre bianca;
- e) € 1.000,00 per ogni cinghiale;
- f) € 3.000,00 per ogni cervo, capriolo, camoscio e muflone.

1. DISPOSIZIONI VALIDE SU TUTTO IL TERRITORIO (ATC E CAC)

Sui laghi di Garda e di Iseo, al fine di non pregiudicare l'attività turistica, la caccia agli acquatici è vietata sino al 30.09.2017 compreso.

La caccia alla beccaccia è consentita a partire da 30 minuti dopo l'orario di inizio giornaliero di caccia riportato sul tesserino venatorio regionale.

2. TERRITORIO NON COMPRESO NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI: ATC UNICO

2.1. SPECIE STANZIALI: PERIODI DI CACCIA E LIMITI DI CARNIERE PER CACCIATORE

SPECIE	PERIODO DI CACCIA	CARNIERE GIORNALIERO	CARNIERE STAGIONALE
MINILEPRE (<i>Sylvilagus floridanus</i>)	Dal 17.09.2017 al 31.12.2017	2	Non previsto
CONIGLIO SELVATICO (<i>Oryctolagus cuniculus</i>)	Dal 17.09.2017 al 31.12.2017	2	Non previsto

PERNICE ROSSA <i>(Alectoris rufa)</i>	Dal 17.09.2017 al 07.12.2017	2	15
STARNA <i>(Perdix perdix)</i>	Dal 17.09.2017 al 07.12.2017	2	15
LEPRE COMUNE <i>(Lepus europaeus)</i>	Dal 17.09.2017 al 07.12.2017 – Prelievo subordinato a un piano proposto dall'ATC e autorizzato dall'UTR, suddiviso in 3 periodi (dal 17.09 al 22.10, dal 23.10 al 20.11 e dal 22.11 al 07.12) con obbligo di comunicazione dei prelievi effettuati entro il 27.10 per il primo periodo ed entro il 20.11 per il secondo periodo secondo le modalità definite dall'ATC. Se entro il 20.11.2017 non sarà registrato il prelievo di almeno l'80% del totale autorizzato, il piano avrà termine.	1	10
FAGIANO <i>(Phasianus colchicus)</i>	Dal 17.09.2017 al 31.12.2017	2	20
VOLPE <i>(Vulpes vulpes)</i>	Dal 17.09.2017 al 31.01.2018 con limitazione dal 09.12.2017 al 31.01.2018 solo in squadra con cane da seguita secondo regolamento provinciale di Brescia, autorizzata dall'UTR su proposta dell'ATC.	2	Non previsto

2.2. ALLENAMENTO E ADDESTRAMENTO CANI

Nei trenta giorni antecedenti l'apertura della stagione venatoria l'attività di allenamento e addestramento dei cani è consentita dal 19.08.2017 al 10.09.2017 per cinque giorni settimanali (esclusi martedì e venerdì) ed è subordinata al possesso del tesserino venatorio regionale con indicata l'iscrizione all'ATC o della ricevuta di versamento all'ATC corrispondente al tipo di caccia prescelto.

Al di fuori del periodo in cui è consentita l'attività venatoria e dei trenta giorni antecedenti, è consentito esclusivamente l'allenamento e l'addestramento dei cani di età non superiore a 15 mesi con le modalità previste dall'art. 25 del Regolamento Regionale 16/2003, con le seguenti ulteriori limitazioni: divieto di allenamento e addestramento il lunedì e nel mese di giugno.

2.3. ALTRE DISPOSIZIONI

Al fine di salvaguardare le produzioni agricole e le popolazioni di fauna stanziale, dal 17.09.2017 al 30.09.2017 compreso, la caccia vagante alla selvaggina stanziale e migratoria è consentita esclusivamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, non oltre le ore 12.00. Dopo le ore 12.00, la caccia vagante è consentita alla sola migratoria, senza l'uso del cane.

Con terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, la caccia vagante alla stanziale, compreso il cinghiale, è vietata anche sui territori dell'ATC ricadenti in Comunità montane.

Dopo l'8.12.2017 è vietato l'utilizzo del cane da seguita, salvo che per forme di caccia autorizzate da regolamenti o disposizioni provinciali o regionali (cinghiale e volpe).

Dal 01.01.2018 al 31.01.2018 la caccia vagante è consentita per tre giorni settimanali a scelta esclusivamente:

- nelle paludi, negli stagni e negli specchi d'acqua artificiali predisposti per almeno tutta l'annata e relative rive, nelle stoppie bagnate od allagate;
- nei seguenti laghi e corsi d'acqua e relativa fascia di 50 metri dal rispettivo battente dell'onda:
 - Laghi di Garda e Iseo;
 - Fiume Oglio: dalle paratoie di Sarnico, al confine con Cremona in comune di Ostiano;
 - Fiume Mella: dalla linea ferroviaria Milano/Venezia fino alla sua confluenza col fiume Oglio;

- Fiume Chiese: dal ponte di Gavardo fino al confine con la provincia di Mantova;
- Fiume Strone: da Scarpizzolo in comune di San Paolo, alla sua confluenza col fiume Oglio a Pontevico;
- Fiume Gambara: dalla cascina Cuchetta in comune di Leno, fino al confine con la provincia di Cremona sotto Fiesse.

Dall'1.01.2018 al 31.01.2018 la caccia vagante nella forma da appostamento temporaneo è consentita per tre giorni settimanali a scelta, su tutto il territorio dell'ATC, esclusivamente alle seguenti specie: alzavola, germano reale, pavoncella, cesena, colombaccio, gazza, cornacchia grigia, cornacchia nera, ghiandaia e tordo sassello.

3. TERRITORIO COMPRESO NELLA ZONA FAUNISTICA DELLE ALPI: CAC N.1 PONTE DI LEGNO, N.2 EDOLO, N. 3 MEDIA VALLE CAMONICA, N. 4 BASSA VALLE CAMONICA, N. 5 SEBINO, N. 6 VALLE TROMPIA, N. 7 VALLE SABBIA E N. 8 ALTO GARDA

3.1. SPECIE STANZIALI: PERIODI DI CACCIA E LIMITI DI CARNIERE PER CACCIATORE

SPECIE	PERIODO DI CACCIA	CARNIERE GIORNALIERO	CARNIERE STAGIONALE
MINILEPRE <i>(Sylvilagus floridanus)</i>	Mercoledì e domenica Zona B dal 17.09.2017 al 29.11.2017 Zona A dal 01.10.2017 al 29.11.2017	2	Non previsto
CONIGLIO SELVATICO <i>(Oryctolagus cuniculus)</i>	Mercoledì e domenica Zona B dal 17.09.2017 al 29.11.2017 Zona A dal 01.10.2017 al 29.11.2017	2	Non previsto
PERNICE ROSSA <i>(Alectoris rufa)</i>	Mercoledì e domenica Zona B dal 17.09.2017 al 29.11.2017 Zona A dal 01.10.2017 al 29.11.2017	2	15
STARNA <i>(Perdix perdix)</i>	Mercoledì e domenica Zona B dal 17.09.2017 al 29.11.2017 Zona A dal 01.10.2017 al 29.11.2017 Nel CAC n. 6 la caccia alla starna è vietata dopo la chiusura dei piani di abbattimento della fauna stanziale tipica alpina	2	15
LEPRE COMUNE <i>(Lepus europaeus)</i>	Mercoledì e domenica Zona B dal 17.09.2017 (nel CAC n. 4 dal 01.10.2017) al 29.11.2017 Zona A dal 01.10.2017 al 29.11.2017 Il piano di prelievo viene chiuso qualora non venga prelevato almeno l'80% dei capi autorizzati entro l'80%	1	8 (di cui al massimo 2 di lepre bianca)

	del periodo totale concesso. Tale previsione riguarda anche la lepore bianca.		
FAGIANO <i>(Phasianus colchicus)</i>	Mercoledì e domenica Zona B dal 17.09.2017 al 29.11.2017 Zona A dal 01.10.2017 al 29.11.2017 nel CAC n. 6 la caccia al fagiano è vietata dopo la chiusura dei piani di abbattimento della fauna stanziale tipica alpina	2	20
VOLPE <i>(Vulpes vulpes)</i>	Mercoledì e domenica Zona B dal 17.09.2017 al 29.11.2017 dopo la chiusura dei piani di prelievo della stanziale, sino al 31.12.2017, solo in squadra, con cane da seguita secondo regolamento provinciale di Brescia, autorizzata dall'UTR su proposta dei CAC Zona A dal 01.10.2017 al 29.11.2017	2	Non previsto

3.2 ALLENAMENTO E ADESTRAMENTO CANI

L'addestramento e allenamento dei cani sono subordinati al possesso del tesserino venatorio regionale con indicata l'iscrizione al CAC o della ricevuta di versamento al CAC di iscrizione corrispondente al tipo di caccia prescelto.

Nel mese di Agosto, nell'intero territorio del comune di Tremosine, è vietato l'addestramento e l'allenamento di tutti i cani, compresi quelli di età inferiore ai 15 mesi.

L'addestramento e allenamento dei cani sono consentiti:

In Zona B:

- **CAC n. 1, n.2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7** dal 20.08 al 09.09.17, esclusivamente il mercoledì, sabato e domenica;
- **CAC n. 8**, dal 2.09 al 16.09.2017, esclusivamente il mercoledì, sabato e domenica.

In Zona A:

Esclusivamente il mercoledì e la domenica e nei periodi sotto elencati per ciascun CAC

CAC	Periodo consentito per addestramento cani da seguita	Periodo consentito per addestramento cani da ferma e da cerca e riporto
n. 1 – Ponte di Legno	dal 3 al 20.09.2017	dal 3 al 20.09.2017
n. 2 – Edolo	Sempre vietato	dal 3 al 20.09.2017
n. 3 – Media Valle Camonica	dal 3 al 13.09.2017	dal 3 al 20.09.2017
n. 4 – Bassa Valle Camonica	dal 3 al 20.09.2017	dal 3 al 20.09.2017
n. 5 – Sebino	dal 3 al 13.09.2017	dal 3 al 13.09.2017
n. 6 – Valle Trompia	dal 6 al 20.09.2017	dal 6 al 20.09.2017
n. 7 – Valle Sabbia	Solo nei giorni: 3.09 – 6.09 – 10.09.2017	Solo nei giorni: 13.09 – 17.09 – 20.09 – 24.09.2017

n. 8 – Alto Garda	Dal 3 al 20.09.2017 fermo restando quanto previsto per la Zona di Protezione Speciale	Dal 3 al 20.09.2017 fermo restando quanto previsto per la Zona di Protezione Speciale
-------------------	---	---

Al di fuori del periodo in cui è consentita l'attività venatoria e dei trenta giorni antecedenti, è consentito esclusivamente l'allenamento e l'addestramento dei cani di età non superiore a 15 mesi con le modalità previste dall'art. 25 del Regolamento Regionale 16/2003, con le seguenti ulteriori limitazioni: nella **Zona B** dei **CAC n. 2, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8** è vietata il lunedì e nel mese di giugno.

3.2. QUOTE MASSIME E LUOGHI RAGGIUNGIBILI CON MEZZI MOTORIZZATI:

2000 m/slm in tutta la Zona Alpi.

3.3. ALTRE DISPOSIZIONI

In zona A:

La caccia vagante, con o senza l'uso del cane, è consentita dal 01.10.2017 al 29.11.2017, nei giorni di mercoledì e domenica, fatta salva la caccia agli ungulati.

La caccia da appostamento fisso è consentita dal 17.09.2017 al 31.12.2017.

In zona B:

La caccia vagante alla sola avifauna migratoria, anche con l'uso del cane da ferma e/o riporto, è consentita dal 17.09.2017 al 31.12.2017 per tre giorni settimanali a scelta. La caccia da appostamento temporaneo è consentita non oltre il limite superiore della vegetazione d'alto fusto.

La caccia da appostamento fisso è consentita dal 17.09.2017 al 31.12.2017. Limitatamente alle specie tordo sassello e cesena è consentita dal 17.09.2017 al 31.01.2018 e per i soli appostamenti autorizzati alla data del 31.12.2017.

Le cacce di specializzazione e relative quote di partecipazione ai sensi del Regolamento regionale n. 16/2003 sono quelle autorizzate con decreto del dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di UTR Brescia n. 1744 del 20.02.2017.

Sono definiti i seguenti divieti e/o limitazioni:

- È vietato l'uso del cane da seguita dopo il 29.11.2017 in tutta la Zona Alpi, salvo che per tipologie di caccia autorizzate da regolamenti o disposizioni provinciali o regionali (volpe e cinghiale).
 - È vietata, nelle zone appositamente tabellate dei comuni di Tremosine, Valvestino e Magasa, la caccia alla beccaccia, consentita solo nel periodo in cui sia in corso l'eventuale piano di prelievo della tipica avifauna alpina.
 - È vietata la caccia vagante nel territorio della Zona Alpi quando i terreni sono in tutto o nella maggior parte coperti di neve, a eccezione della caccia al camoscio, capriolo, cervo, muflone, cinghiale, gallo forcello e pernice bianca.
- **CAC n. 2**
 - Sono istituite di due zone di sola caccia agli ungulati: una zona nei comuni di Sonico-Edolo, località Baitone (con esclusione della conca dei laghi d'Avio) e una nel comune di Malonno.
 - È vietata ogni forma d'uso del cane da seguita nelle seguenti zone delimitate da apposite tabelle:
 - zona della Val Malga in Comune di Sonico;
 - zona di Sant'Antonio, Piz Trì e Faeto nei comuni di Corteno, Edolo e Malonno;
 - zona di Cima Verde in territorio del comune di Monno. In questa zona è vietata ogni forma d'uso del cane fino al 08.11.2017 compreso. Dopo tale data, è consentito l'uso del cane da ferma e/o da cerca e riporto;

- Oltre la vegetazione d'alto fusto, è vietato l'uso del cane da seguita dopo la chiusura del piano di prelievo della lepre, e del cane da ferma e riporto dopo la chiusura del piano di prelievo dell'avifauna tipica alpina.
- **CAC n. 4**
 - È vietata la caccia alla coturnice nelle zone appositamente delimitate dei comuni di Esine e Gianico.
 - Nei comuni di Piancamuno, Artogne, Gianico e Darfo, tra l'ex S.S. 42 e la Zona di rifugio e ambientamento denominata BS-BG, è istituita un'area di rispetto in cui sono vietati uso, allenamento e addestramento di qualsiasi cane a eccezione del cane da riporto per la caccia alla migratoria da appostamento fisso e temporaneo.
 - E' vietato l'uso del cane da seguita su tutto il territorio dopo la chiusura del piano di prelievo della lepre e del cane da ferma e/o da riporto oltre la vegetazione d'alto fusto presente in maniera continua dopo la chiusura del piano di prelievo dell'avifauna tipica alpina, fatto salvo l'utilizzo del cane da riporto per chi pratica l'appostamento fisso purché venga tenuto al guinzaglio durante il tragitto da e per l'appostamento stesso.
- **CAC n. 6**

Nella Zona A, dopo la chiusura dei piani di abbattimento dell'avifauna tipica di alpina, è vietato l'uso di qualsiasi cane con l'esclusione del cane da seguita per la caccia alla lepre fino al completamento del relativo piano di prelievo e del cane da ferma per la beccaccia.
- **CAC n. 7**
 - È vietata la caccia alla coturnice nelle zone appositamente delimitate nei comuni di Vobarno e Capovalle.
 - E' vietato l'uso del cane da seguita su tutto il territorio dopo la chiusura del piano di prelievo della lepre e del cane da ferma e/o da riporto oltre la vegetazione d'alto fusto presente in maniera continua dopo la chiusura del piano di prelievo dell'avifauna tipica alpina, fatto salvo l'utilizzo del cane da riporto per chi pratica l'appostamento fisso purché venga tenuto al guinzaglio durante il tragitto da e per l'appostamento stesso.
- **CAC n. 8**

Fatti salvi i divieti vigenti nella ZPS IT2070402 "Parco Naturale Alto Garda Bresciano", sono vietati:

 - l'utilizzo del cane da seguita nelle seguenti zone delimitate da apposite tabelle: zona Tombea e Torrente Proalio in comune di Magasa.
 - la caccia vagante alla selvaggina stanziale sino al 30.09.2017 compreso, fatta eccezione per la caccia di selezione agli ungulati, compreso il cinghiale.
 - l'utilizzo del cane per la caccia vagante all'avifauna migratoria sino al 30.9.2017 compreso.

I cacciatori soci:

- del CAC n. 3 residenti nel comune di Breno possono esercitare l'attività venatoria anche nella porzione di territorio del comune di Breno formalmente inclusa nel CAC n. 7 nel rispetto dei regolamenti e dei piani di abbattimento del CAC prescelto. Gli stessi cacciatori non possono esercitare l'attività venatoria nella parte di territorio del comune di Breno formalmente inclusa nel comprensorio CAC n. 4
- del CAC n. 5 possono esercitare l'attività venatoria anche sul versante orografico valtrumplino del comune di Sale Marasino, formalmente incluso nel CAC n. 6, nel rispetto dei regolamenti e dei piani di abbattimento del CAC nel quale effettuano il prelievo;
- del CAC n. 6 residenti nel comune di Marmentino possono esercitare l'attività venatoria anche sul versante orografico valsabbino del comune di Marmentino, formalmente incluso nel CAC n. 7, nel rispetto dei regolamenti e dei piani di abbattimento del CAC nel quale effettuano il prelievo.

Sino al 31.12.2017 nella sola Zona B, è consentito l'uso del cane da ferma e/o da riporto esclusivamente per la caccia alla selvaggina migratoria e al fagiano maschio, per quest'ultimo limitatamente alle zone e nei comuni individuati dai CAC e di seguito specificate:

CAC	ZONE per la caccia al fagiano dall'1.12 al 31.12.2017
n. 3 Media Valle Camonica	Nei territori ricadenti, in tutto o in parte (cartografie disponibili presso il CAC) nei comuni di: Braone, Breno, Capodiponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono S. Pietro, Paspardo e Sellero
n. 4 Bassa Valle Camonica	Nei comuni di Piancamuno, Artogne e Gianico dal battente dell'onda del fiume Oglio al corso del Canale, nei comuni di Darfo, Piancogno, Esine e Cividate fino a 300 m dal battente dell'onda del fiume Oglio
n. 5 Sebino	Nei territori ricadenti, in tutto o in parte, nei comuni di Pisogne, Marone, Sale Marasino e Zone
n. 6 Valle Trompia	Nei territori ricadenti, in tutto o in parte (cartografie disponibili presso il CAC) nei comuni di Marcheno e Gardone V.T.
n. 7 Valle Sabbia	Tutta la Zona B

Nella Zona A, nei mesi di ottobre e novembre, la caccia alla beccaccia con il cane da ferma e/o da cerca e riporto è consentita il mercoledì, sabato e domenica nelle zone individuate nei CAC ricadenti, in tutto o in parte, nei seguenti territori:

CAC	ZONE per la caccia alla beccaccia col cane da ferma e/o da cerca e riporto mercoledì, sabato e domenica
n. 5 Sebino	Tutto il comparto A
n. 6 Valle Trompia	Nelle zone del comparto A delimitate da apposite tabelle di colore giallo (secondo le cartografie presso il Comprensorio).
n. 7 Valle Sabbia	Nel comparto A dei comuni di Idro (zona entro il canale di Vesta, mantenendo come altitudine la strada di Mando Alto), Capovalle, Vobarno (partendo dalla località Coccaveglie seguendo la vecchia strada che passa da Val Camera fino ad incontrare la strada di Vesta di Cima), Pertica Alta e Pertica Bassa nella zona circoscritta dal sentiero di Presenò che sale verso la malga Piombatico e si congiunge con la strada di Pian del Bene e la stessa strada di Pian del Bene fino al confine del CAC n. 6.

La caccia vagante all'avifauna migratoria, ad eccezione della beccaccia con l'uso del cane, è vietata nel raggio di 1000 metri dalla sommità del Colle San Zeno Foppella in territorio dei comuni di Pezzaze, Pisogne e Tavernole e nel raggio di 1000 metri dalla sommità del Giogo del Maniva in territorio dei comuni di Collio e Bagolino (ai sensi della Delibera di Giunta provinciale di Brescia n. 418 del 24.8.2009).

Il cacciatore che esercita la caccia alla lepre comune, coturnice delle Alpi, gallo forcello, lepre bianca e pernice bianca, prima di iniziare la battuta, è tenuto a segnare sul proprio tesserino aggiuntivo, appositamente predisposto dal CAC e sul quale è riportata la dicitura "*a soli fini statistici*" la zona dove, in quel giorno specifico, intende effettuare il prelievo. Inoltre, non appena abbattuti, ai predetti capi deve essere applicata la fascetta prevista dall'articolo 15 del Regolamento regionale n. 16/2003; la mancata applicazione della fascetta comporterà anche l'applicazione del risarcimento del danno faunistico nella misura stabilita per le singole specie.

3.4. VALICHI MONTANI

I valichi montani presenti nel territorio bresciano sono quelli indicati nella Deliberazione consiliare n. 24/48/96 dell'1.09.1996, integrati con il Passo del Vivione e il Giogo della Presolana, in conformità alla Deliberazione del Consiglio provinciale di Brescia del 31.03.2009, n. 17.

3.5. CACCIA NELLE ZPS NEL MESE DI GENNAIO

Nella Zona di protezione speciale Parco Naturale Alto Garda Bresciano è vietata l'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso nei giorni di mercoledì e domenica, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.